

# OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Foglio di informazioni della Fraternità  
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù

Angera (VA) · Barengo (NO) · Biandronno (VA) · Bisuschio (VA) · Borgo Ticino (NO) · Busto  
Arsizio (VA) · Castano Primo (MI) · Cuggiono (MI) · Domodossola (VB) · Gallarate (VA) · Galliate  
(NO) · Gattico (NO) · Legnano (MI) · Lessona (BI) · Luino (VA) · Marano Ticino (NO) · Milano ·  
Novara · Oleggio (NO) · Palermo · Pontecagnano (SA) · Roma · Sandigliano (BI) · Saronno (VA) ·  
Solbiate Arno (VA) · Somma Lombardo (VA) · Trecate (NO) · Turbigo (MI) · Villata (VC)

Anno XVIII - Numero 6 - Marzo 2015





## INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

ANGERA (VA)	Gruppo "Popolo della lode" - Chiesa dell'asilo Vedani, via Aldo Moro, 3 (info: Saveria 347-3086404 – Katia 334-3385766 – save1967@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 20.30
LUINO (VA)	Gruppo "Il bello deve ancora venire" – Chiesa di San Provino a Ruera (Riviera) di Montegrino, via ai Monti, 2 (informazioni: Mauro 334-8450213 mauro@ilbellodeveancoravvenire.it)	LUNEDÌ ORE 20.45
TURBIGO (MI)	Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (info: Maurizio 377-1283907 - omega3@email.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
SANDIGLIANO (BI)	Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (resp: Pieraugusto 348-2461614)	LUNEDÌ ORE 21.00
SOMMA LOMBARDO (VA)	Cenacolo "Monsignor Enrico Verjus" - Casa Marchi - Via Andrea Costa, 7 (info: Sara e Francesco 333-1144025)	LUNEDÌ ORE 21.00
GALLIATE (NO)	Gruppo "Nulla è impossibile a Dio" – chiesa di Sant'Antonio, viale Dante, 18 (info: Paolo 342-5526382 - Francesco 339-4268091 - manzella58@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 21.00
PALERMO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - parrocchia di Santa Teresa via Parlatore, 67 (info: Caterina 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
TRECATE (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa del Gonfalone, via fratelli Russi (info: Teresa 349-3980735 - Luigi 349-1407288 - atteresa@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
PONTECAGNANO (SA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale "SS. Corpo di Cristo", via Campania/piazza Risorgimento, 8 (resp: Sabatino 333-6574484)	MARTEDÌ ORE 20.00
MILANO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Cappellina dell'oratorio PratoCentenaro Parrocchia S. Dionigi, Via Emilio De Martino, 2 – MM5 Cà Granda (info: Paola (393-6481680)	MARTEDÌ ORE 20.45
OLEGGIO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (resp: Francesca 338-3139118 francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it)	MARTEDÌ ORE 21.00
SOLBIATE ARNO (VA)	Gruppo "Vieni e vedi" - Chiesa di Sant'Agata a Monte – via Sant'Agata (info: Gabriella 393-0818835 – Maria Grazia 349-3558250 ore pasti mgrazia.c61@gmail.com)	MERCOLEDÌ ORE 9.30
BIANDRONNO (VA)	Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 Cassinetta di Biandronno (informazioni: Anna 328-8712639 - info@betanialive.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Cenacolo "La Fonte" - Cappella Pio V - Via Vittorio Veneto, 1 (resp: Marina 339-7950198 - marinellabai@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
NOVARA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Chiesa Sant' Antonio, C.so Risorgimento, 98 (resp.: Daniela 334-2542073 - daniela.giorla@fastwebnet.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
BORGO TICINO (NO)	Gruppo "L'annuncio dell'angelo" – Chiesa Beata Vergine Annunziata, fraz. Gagnago (info: Cornelia 388-1072627)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
CASTANO PRIMO (MI)	Gruppo "Gesù vive" - Chiesa di San Gerolamo, piazza Giuseppe Mazzini, 86 (info: Mimmo 338-3691615 - gesu.vive@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
CUGGIONO (MI)	Gruppo "La Segullà di Dio" - Istituto Canossiano, via Concordato, 8 (info: Renata 339-4469807 - Pinuccia 329-0273731 - colombog55@gmail.com - renata.temporiti@gmail.com)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
MARANO TICINO (NO)	Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia San Giovanni Battista (resp: Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)	GIOVEDÌ ORE 15.45
BISUSCHIO (VA)	Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" - Chiesa San Giuseppe, Via Garibaldi (resp: Vincenzo 329-6152832 - vincipitalode@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
DOMODOSSOLA (VB)	Gruppo "Dio è con noi" - Chiesa Sant'Antonio (Cappuccina) sala dietro l'altare, via San Francesco (resp: Daniela 339-7701045 - Massimo 338-9020232 danidigesu@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Oratorio Madonna in Campagna Via La Torre, 2 (resp: Giusy 338-2725511 - randisi.giusy@libero.it)	GIOVEDÌ ORE 20.45
VILLATA (VC)	Gruppo "Madre della Divina Grazia" - Chiesa parrocchiale San Barnaba (estate) - Oratorio San Giovanni Bosco (inverno) (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	GIOVEDÌ ORE 21.00
LESSONA (BI)	Gruppo "Dio è Amore" – Chiesa di San Lorenzo – Via 11 Febbraio (resp: Ornella 339-8159384)	GIOVEDÌ ORE 21.00
SARONNO (VA)	Gruppo "Regina Pacis" - Chiesa "Regina Pacis" – Via Roma, 119 (resp: Antonio 338-1704718 - antoniomessina.rcc@tiscali.it)	VENERDÌ ORE 20.45
GATTICO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa "SS. Cosma e Damiano", via don Balsari, 1 (info: Anna 333-7862986 - Miria 333-2230513 - miriaserafini@gmail.com)	VENERDÌ ORE 16.00 (INVERNO) VENERDÌ ORE 17.00 (ESTATE)
BARENGO (NO)	Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna della neve – Via Cesare Battisti (resp: Rosangela 333-3738317)	SABATO ORE 14.30
BUSTO ARSIZIO (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – c/o PIME, via Lega Lombarda (info: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	SABATO ORE 15.45
ROMA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Santuario Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Piazza Navona/Corso del Rinascimento, 23 (info: Luciano 340-7019504 - luciano.fraternitagrupporoma@gmail.com)	SABATO ORE 16.00
LEGNANO (MI)	Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" - Chiesa Santa Teresa, piazza Monte Grappa, 2 (resp: Daniel 340-8470915)	DOMENICA ORE 16.00

# MUSICA E CANTO

## STRUMENTI DI EVANGELIZZAZIONE

Pontecagnano, 8 Novembre 2014

### Catechesi tenuta da Carlo Arditi e Federico Zandanel al seminario per l'effusione dello Spirito Santo

Intervento di Carlo:

**P**artiamo insieme per questa breve condivisione con due passi  
Giobbe 38,7  
Dio interroga Giobbe e facendo riferimento alla creazione gli chiede: "dov'eri tu quando le stelle del mattino cantavano tutte assieme e tutti i figli

di Dio alzavano grida di gioia?"

- Ezechiele 28,13

Ezechiele viene inviato a profetizzare contro il re di Tiro che si crede un dio e per questo sarà punito; ma sentite cosa gli dice Dio nel versetto 13: "eri in Eden, il giardino di Dio; tamburi e flauti, erano al tuo servizio, preparati il giorno che fosti creato". Il canto quindi era già presente al momento della creazione così come nei cieli Dio nostro Padre ha preparato tamburi e flauti ossia festa con suoni per il giorno della nostra creazione: possiamo quindi affermare che il canto e la musica precedono la creazione dell'uomo!

Forse è proprio per questo che la musica o meglio ancora la musicalità, intesa come capacità di produrre un insieme di suoni essere individuato in tre sfere: il corpo, l'anima e lo spirito. E se noi tentiamo un collegamento ecco cosa ne esce:  
ritmo- il corpo in movimento

l'anima- la melodia, lo spartito della vita

lo spirito- l'armonia- lo stato in cui tutto è riportato all'ordine divino, armonico, di pace.

Proprio la peculiarità di attrarre è il primo importante passo per poter affermare che il canto e la musica possono essere strumenti di evangelizzazione. Lo aveva capito molto bene un certo signore che si chiamava Martin Lutero che impiegò la musica popolare per insegnare le verità bibliche che fino ad allora era state diciamo così "nascoste" al popolo ( ignoranza scritturale) e proprio questa sua scelta è stata considerata come un importante impulso al diffondersi della riforma protestante. Per portare un esempio più vicino ai nostri tempi citiamo il canto GOSPEL che è nato proprio come predicazione cantata per un popolo che ancora non sapeva leggere.

Chi canta/suona nelle corali delle nostre comunità si dice che fa parte del ministero della musica e del canto. Ministero parola che deriva dal verbo ministrare ossia servire! Ecco cosa fa di un canto un canto carismatico: il passaggio del canto da dono di natura a carisma che significa dono straordinario concesso al singolo per il bene della collettività! Oggi come ai tempi di Davide, cantare e suonare per il Signore è un servizio sacro non scordiamolo mai! Credo sia giunto il momento per rifarci la domanda iniziale: musica e canto possono essere strumenti di



evangelizzazione? E rispondere: sì certamente! Evangelizzare significa portare la buona notizia, annunciare la vittoria di Cristo ! E come dicevamo prima possiamo certamente portarla con il canto e la musica che deve sempre essere di accompagnamento, chi ascolta deve recepire il messaggio contenuto nel testo. Se alla fine ciò che rimane all'ascoltatore è solo la sensazione di aver sentito dei buoni musicisti significa che abbiamo fallito il nostro servizio. Chi è chiamato al servizio nel ministero della musica e del canto deve aver prima di tutto scelto di percorrere la strada della nuova vita nello Spirito e quindi credere in ciò che sta facendo e nella fede che professa non per tradizione ma per convinzione! Anche il più bravo dei musicisti o dei cantanti se non ha aperto il suo cuore a Gesù, se non ha messo se stesso al servizio del Dio vivente, non può avere una apertura spirituale alle cose di Dio che permettono di cambiare l'esecuzione di un pezzo da musica in sinfonia, da musica umana a celestiale. Questa è l'importanza della vita nello Spirito e con lo Spirito Santo. Nessuno se ne abbia a male. Nelle nostre Parrocchie, oratori e diocesi ci sono delle corali; alcune molto ben preparate e musicalmente più valide ma non saranno mai paragonabili ad un coro di scalcinati carismatici che suonano e cantano con il solo scopo di dare lode al Signore!

Non che faccia male essere dei buoni maestri o validi cantanti anzi tanto meglio ma ricordiamo che le doti del nostro servizio sono: amore e umiltà. Coloro che sono i più bravi debbono sentirsi in dovere di aiutare gli altri, le capacità di ognuno devono diventare una risorsa per tutti e non un mezzo di distinzione nel gruppo; mai mettersi in mostra credendosi a volte essenziali: di essenziale c'è solo Dio !!!! a volte mi capita di vedere le persone delle corali molto più indaffarate nel capire se la propria voce o il suono del loro strumento arriva all'esterno. Ecco che comincia così il carosello degli alza e abbassa i volumi. C'è sempre chi è predominante e questa non è una cosa giusta. Il risultato è spesso un volume troppo alto e fastidioso che produce un effetto contrario disturbando ed infastidendo chi ascolta. Se cerchiamo la definizione di coro troviamo Un coro è un complesso di persone che cantano insieme. Questo può avvenire:

- a una voce sola, all'unisono (ma anche all'ottava, nel caso di cori composti di voci maschili e femminili o di adulti e ragazzi); nella tradizione ecclesiastica, il canto corale monodico è peculiare del Canto Gregoriano;

- oppure, come più spesso accade, soprattutto nella musica occidentale di estrazione colta, a più parti diverse, con una strutturazione polifonica.

Persone che cantano insieme e dunque che insieme producono melodia senza distinzione se non quella riservata alle esecuzioni delle parti soliste che, logicamente, non possono essere eccessive. Ultima nota: non siamo mai troppo bravi e quindi è

giusto che ognuno provi sempre a migliorare sia nella musica che nel canto. Se riusciamo a trasmettere l'amore di Gesù, la sua gioia, la sua fedeltà, la sua salvezza, la sua potenza, la sua liberazione e se viviamo come un solo corpo teso al servizio del Signore allora non ci saranno muri che potranno resistere al nostro suono né montagne che non si sposteranno! Certo è che non possiamo però fermarci al servizio nel nostro orticello. Non possiamo nascondere i talenti nel prato di casa o mettere la luce della Parola sotto il moggio.... Uscire diventa la parola chiave. Trovare il coraggio di Abramo e confidando in Gesù andare oltre i nostri confini.

Concludo con un augurio che prendo dalla Bibbia 2Cronache 5,11-14: "Mentre i sacerdoti uscivano dal luogo santo - poiché tutti i sacerdoti presenti si erano santificati senza osservare l'ordine delle classi, e tutti i Leviti cantori, Asaf, Eman, Iedutun, i loro figli e i loro fratelli, vestiti di bisso, con cembali, saltèri e cetre stavano in piedi a oriente dell'altare, e con loro centoventi sacerdoti che suonavano la tromba - mentre, dico, quelli che suonavano la tromba e quelli che cantavano, come un sol uomo, fecero udire all'unisono la voce per lodare e per celebrare il Signore, e alzarono la voce al suono delle trombe, dei cembali e degli altri strumenti musicali, per lodare il Signore «perché egli è buono, perché la sua bontà dura in eterno!», avvenne che la casa, la casa del Signore, fu riempita di una nuvola. I sacerdoti non poterono rimanervi per svolgere il loro servizio a causa della nuvola; poiché la gloria del Signore riempiva la casa di Dio". Possa essere così per il nostro ministero e sia il nostro evangelizzare accompagnato da tali segni.

Amen

Salmo 150,6

Ogni creatura che respira, lodi il SIGNORE.

Alleluia

Ogni cosa che ha fiato lodi l'Eterno

Intervento di Federico:

## IL CANTO

Il canto e la musica, assieme al battere le mani, alla danza, sono le più naturali espressioni della lode. È la risposta naturale di un uomo, di una donna alla gioia, scaturisce dal cuore. "L'anima mia magnifica il Signore, ed il mio cuore esulta in Dio mio salvatore..." canta Maria quando incontra Elisabetta (Lc 1,46-55).

Ef 5,19: "Intrattenetevi tra voi con salmi, inni e canti ispirati, cantando e salmeggiando nel vostro cuore al Signore". Forse sarebbe sufficiente questo versetto per capire l'importanza del canto nel rapporto stesso tra di noi. San Paolo invita a non ubriacarsi, ovvero a non riempirci e stordirci delle cose del mondo, ma a riempirci di Spirito Santo, e come? Appunto intrattenendoci con salmi, inni, cantando... Sono tutti sinonimi.

Il canto è espressione di un sentimento, in qualunque campo. Tocca la sfera emotiva. Joseph Gelineau, gesuita e compositore di musica liturgica, commenta così il dono del canto: "Nel canto un uomo diventa un'effusione e un dono, poiché il canto, composto dal respiro che emana dall'intimo e dal suono della voce che scaturisce spontaneamente, è la sua libera espressione, la manifestazione del suo essere interiore e il donarsi gratuito della sua persona. Posto di fronte all'incantata bellezza... la voce scaturisce dal suo cuore ed egli viene trasportato verso l'oggetto della sua lode". Queste parole mi hanno colpito profondamente, sono meravigliose, è meraviglioso sapere che mentre cantiamo veniamo "trasportati verso l'oggetto della nostra lode", Gesù! Non dobbiamo fare altro sforzo che aprire le nostre labbra e

seguire la melodia che esce dal nostro cuore. Il canto è dunque un mezzo di espressione del sé.

## Il canto nell'Antico e nel Nuovo Testamento

Cerchiamo di comprendere la musica, e come usarla, alla luce della Parola di Dio cominciando dall'Antico Testamento.

Dio, creatore dell'universo, creò il suono: "Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno" (Gn 3,8). Ma dal genio creativo di Dio non nacque solamente il suono, nacque anche la musica. Probabilmente la prima musica fu quella degli angeli che gioirono ed inneggiarono alla creazione: "...mentre gioivano in coro le stelle del mattino e acclamavano tutti i figli di Dio" (Gb 38,7). Saranno stati canti di gioia meravigliosi! Ma Dio non è solamente la fonte della musica, è anche un musicista. Nella profezia di Sofonia (Sof 3, 14-17) si legge che "... Dio esulterà con te con grida di gioia". Questo esultare, che a noi ricorda molto quello di Maria nel Magnificat, è il canto di gioia di Dio.

La parola ebraica più comune per indicare il canto è "ranan"; esprime gioia ed esultanza e suggerisce un modo di cantare forte ed esuberante. Altre parole per denominare il canto sono "shur" e "zamar", che significano far musica a lode di Dio.

Nel libro dei Salmi, ma non solo, sono menzionati diversi tipi di canto:

-Canti di lode al nome di Dio: "canterò inni al tuo nome, o Altissimo" (Sal 9,3)

- Canti al Signore: "esulterà il mio cuore nella tua salvezza, canterò al Signore, che mi ha beneficiato."

- Canti di vittoria: "Esulteremo per la tua vittoria" (Sal 20,6) Canti simili si udivano dopo le vittorie in battaglia. La sconfitta degli egiziani fu celebrata con canti e danze, Debora cantò la vittoria sui Cananei, in Ap 15,3 la vittoriosa assemblea dei redenti canta il cantico di Mosè e dell'Agnello.

- Canti che proclamano la potenza di Dio: "Canteremo inni alla tua potenza" (Sal 21,14)

- Canti con accompagnamento di strumenti: "Lodate il Signore con la cetra, con l'arpa a dieci corde a lui cantate." (Sal 33,2)

- Canti nuovi: "Cantate al Signore un canto nuovo" (Sal 33,3)

- Canti che esaltano la sovranità di Dio (Sal 47,7)

- Canti che esprimono abilità e creatività (Sal 47,8)

- Canti per la giustizia di Dio (Sal 51,16)

- Canti che proclamano la volontà di Dio su tutta la terra (Sal 67, 4-8)

- Canti sulle opere di Dio (Sal 92,5)

- Canti sulla Parola di Dio (Sal 119, 172)

- Canti di RINGRAZIAMENTO: "Cantate al Signore un canto di Grazie" (Sal 147,7)

- Canti nella notte.

Il canto non si applica solo ai momenti gioiosi, ma può anche essere sfogo nella tristezza, nell'angoscia. Anche qui c'è un esempio lampante: Re Davide viene sedotto da Betsabea, che rimane incinta. Cerca di nascondere l'accaduto, richiamando dal fronte il marito di Betsabea, Uria l'ittita, ma questi si rifiuta di stare con lei per rispetto nei confronti di chi stava in guerra. Davide decide allora di ucciderlo per poter sposare Betsabea, ma scatena l'ira di Jahvè. Davide capisce di avere peccato e compone uno dei suoi più bei canti, il Salmo 50 "Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia, nel tuo grande amore cancella il mio peccato".

Ma rimaniamo nella musica di lode e ringraziamento, e vediamo quello che succedeva ai tempi del Re Davide e come si collega al nostro modo di lodare e cantare.

## Il canto ai tempi del Re Davide

L'arca dell'alleanza, di cui si erano appropriati i Filistei, fece ritorno a Gerusalemme accompagnata dal rito ad essa dovuto, con uno spettacolo immenso. I musicisti ed i cantori, con Chenania che dirigeva l'esecuzione, inneggiavano a Dio cantando e danzando. Davide stesso si mise a danzare con tutte le sue forze, suscitando peraltro scandalo in Mical, figlia di Saul, che lo dispreggiò in cuor suo e lo rimproverò (cfr 2Sam 6, 1Cr15). L'arca fu posizionata sul monte Sion, mentre l'antico Tabernacolo, senza l'arca dell'alleanza, fu posto sul monte Gabaon, che era il luogo dove si osservavano le leggi antiche e le prescrizioni mosaiche. Sul monte Sion era possibile avvicinarsi all'arca più liberamente. Ai tempi di Mosè solo il sommo sacerdote una volta l'anno poteva, dopo una serie di sacrifici e riti complessi, entrare nel Santo dei Santi, ovvero dinanzi all'Arca dell'alleanza dove dimorava la Shekinà, la presenza di Dio. Con Davide invece, che istituisce un nuovo tabernacolo, era libero l'accesso al Santo dei Santi, l'arca era esposta per tutti coloro che la volevano vedere. Era una prefigurazione del libero accesso a Dio che poi si realizzò con Gesù.

Da qui inizia un nuovo periodo per la storia di Israele. Con la restaurazione della Tenda di Davide sorse un nuovo tipo di lode ed adorazione. Davide dette istruzioni ai leviti perché favorissero celebrazioni spontanee e gioiose, che rispettavano le leggi divine e le direttive di Davide stesso. A capo del coro fu messo Chenania, poiché era esperto. Era il capo dei leviti. Eman, Asaf, Etan suonavano i cembali [cembalo: spesso al plurale, può indicare alcuni strumenti a percussione in genere, come i piatti o strumenti simili che vengono percossi insieme. Dal nome di un antico strumento composto da due piccoli piatti cavi di bronzo, da battere insieme, citato anche nel Salmo 150 (termine originale ebraico selselim)] di bronzo, mentre completavano l'orchestra arpe accordate con un registro alto (alamoth, che forse indica il canto femminile) e lire accordate sullo su un registro più basso (sheminith, che forse indica il canto maschile). La vita spirituale della nazione gravitò intorno alla Tenda di Davide, e caratteristica principale del culto era la lode accompagnata dalla proclamazione di profezie e dal suono di strumenti musicali. A ben pensarci è un po' quello che si realizza nei nostri gruppi durante la preghiera, gli elementi ci sono tutti: la lode, la musica che accompagna, la profezia...

Nel capitolo 25 del libro delle Cronache si descrive il servizio musicale, davvero imponente. 4000 leviti, con 288 musicisti avevano l'incarico di suonare e cantare giorno e notte, su 24 turni, di modo che l'adorazione fosse continua, permanente. I musicisti non si limitavano a suonare, ma coinvolgevano tutta l'assemblea nel canto (e senza lavagne luminose!). Davide era un grande musicista/esorcista. Sappiamo che aiutava Saul a liberarsi dagli spiriti maligni accompagnandolo con il suono dell'arpa, ma non si mette alla direzione del coro: affida questo importante ministero a Chenania, al suo musicista esperto; delega, si fida di lui ponendosi in sintonia con lui, accordandosi sulla stessa frequenza. Per noi oggi, per i nostri gruppi, è fondamentale che chi svolge il ministero del canto debba essere accordato sulla stessa frequenza di chi anima la preghiera; in questo modo si riesce a coinvolgere l'assemblea.

La restaurazione della Tenda di Davide trova il suo compimento nella Chiesa: "Dopo queste cose ritornerò e riedificherò la tenda di Davide, che era caduta; ne riedificherò le rovine e la rialzerò, perché cerchino il Signore anche gli altri uomini e tutte le genti

sulle quali è stato invocato il mio nome, dice il Signore, che fa queste cose, note da sempre." (At 15,16-17). Giacomo usa queste parole profetiche citando il profeta Amos. Poiché la Chiesa rappresenta il compimento delle scritture circa la restaurazione della Tenda di Davide, sostanza e forma del culto Davidico sono rilevanti per il modo in cui oggi lodiamo ed adoriamo.

Ancora nel Nuovo Testamento troviamo il libro dell'Apocalisse, che non è il libro che parla della fine del mondo, ma rappresenta la Gerusalemme trasfigurata. L'Apocalisse è interamente intarsiata di musica, basti pensare al grandioso concerto delle 7 trombe, alle arpe, ai canti continuamente innalzati al cielo. Nell'Apocalisse appunto c'è questo brano: "E quando l'ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno una cetra e coppe d'oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi, e cantavano un canto nuovo:

"Tu sei degno di prendere il libro  
e di aprirne i sigilli,  
perché sei stato immolato  
e hai riscattato per Dio, con il tuo sangue,  
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione,  
e hai fatto di loro, per il nostro Dio,  
un regno e sacerdoti,  
e regneranno sopra la terra" (Ap5, 8-10)

Presso la tenda di Davide c'erano ventiquattro turni di cantori, come i ventiquattro vegliardi dell'Apocalisse. Il futuro si ricollega al passato ... passando dal presente! Oggi, il Signore ci invita a questa lode, a questa musica, a questo canto nuovo, ovvero canto che si rinnova ogni volta che lo facciamo sotto l'azione dello Spirito Santo.

## Il canto profetico

Abbiamo già citato il libro dei Salmi. In realtà non si tratta di un libro, ma di una raccolta di canti. Il titolo originale del libro dei Salmi è Tehillim. Tehillah è un canto di lode che esalta fatti degni di lode. In ebraico il salmo è detto Mizmor che vuol dire canto accompagnato. Mizmor ledavid = Salmo di Davide. È un po' come dire "... parole e musica di...". In greco si dice Psalms, che indica il canto con accompagnamento di salterio, che è uno strumento musicale a corde di dimensioni piccole, quindi adatto ad essere portato in giro per accompagnare un canto. I salmi dunque andrebbero sempre cantati (meglio con accompagnamento), non recitati. Immaginiamo di prendere un canto qualsiasi del nostro libretto e recitarlo anziché cantarlo. Il testo può essere profondo, oppure semplice e ripetitivo, in ogni caso ci accorgiamo che senza la musica, senza l'accompagnamento perde gran parte della sua forza, della sua energia. Così anche i Salmi, se cantati, salmodiati, acquistano qualcosa, se non altro

MERCOLEDÌ 8 APRILE, ORE 20,00

### **EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

*celebrata da padre Giuseppe Galliano msc  
e animata dal gruppo "Betania"*

**a CASSINETTA DI BIANDRONNO (VA)**

*Presso la chiesa SS Erasmo e Teodoro, Via Borghi 19*

*Info: Anna 328-8712639*

perché ci riportano all'intenzione originale dell'autore.

Si potrebbe fare un'intera catechesi sui Salmi, e non basterebbe il tempo, tante sono le cose da dire. Vogliamo però guardare ad un aspetto di alcuni Salmi: la profezia. Nel libro dei Salmi ricorre costantemente il piano di salvezza di Dio per tutte le nazioni. Nel culto di Davide il disegno di Dio è quello di rivelare la sua gloria a tutti i popoli della terra, cosicché avrebbero potuto adorarlo. I Salmi ispirati dallo Spirito proclamano ancora oggi i disegni e le vie di Dio, proprio come ai tempi di Davide. Sempre nel primo libro delle Cronache, al capitolo 25, si dice che Davide "separò per il servizio i figli di Asaf, di Eman e di Idutùn, che profetavano con cetre, arpe e cimbali". In questo periodo storico furono composti molti salmi profetici, che venivano proposti all'assemblea, come oggi facciamo con un canto nuovo, perché li imparasse e diventasse normale consuetudine cantare quel salmo. Bisogna inoltre tener conto che ai tempi erano pochi coloro che sapevano leggere, quindi per conoscere la Parola di Dio, era necessario impararla a memoria; ma è molto più facile ricordare a memoria un bel canto che un semplice testo, ed ecco perché Dio ha suscitato il canto e le profezie nei salmi! Anche nel Nuovo Testamento Paolo dice (1 Cor 14) che non c'è ragione per cui in un'assemblea non possano essere cantate delle profezie, oltre che proclamate.

Ma possiamo spingerci ancora oltre e vedere come il canto è un tutt'uno con la profezia. In 2Re 3, si narra di Giosafat, re di Giuda che parte per andare in guerra assieme al re di Israele ed a quello di Edom contro i moabiti. Dopo sette giorni di vano peregrinare nel deserto, Giosafat chiede di un profeta per poter consultare il Signore. Eliseo, dapprima respinge la richiesta del re d'Israele, rimandandolo ai profeti di corte, poi, per rispetto a Giosafat dice: "Ora andate a prendermi un suonatore di cetra". Mentre il suonatore suonava il suo strumento, la mano del Signore fu sopra Eliseo. Egli annunciò: "Così dice il Signore:..." Commentando questo passo San Gregorio Magno dice che Eliseo non disponeva dello Spirito di profezia, allorché fece venire un suonatore di cetra, affinché lo Spirito di profezia, mediante la lode, scendesse su di lui e riempisse il suo animo della conoscenza di cose future. Siamo sempre lì: si parte dalla musica di lode per proseguire con gli altri carismi. "Il sacrificio della lode mi renderà onore, ed è la che si trova la via per la quale gli farò conoscere la salvezza di Dio" (Sal 49,23). Il termine 'salvezza di Dio' nell'ebraico corrisponde alla parola *Jesus*. Nel sacrificio della lode si apre la via alla manifestazione di Gesù!

### **Il canto di liberazione**

"Chi canta con consapevolezza i salmi toglie l'arma di mano al diavolo" (Sant'Ambrogio).

Quando innalziamo canti di lode siamo consapevoli che sta iniziando la battaglia contro il maligno, che mal sopporta questa preghiera, anzi... non la sopporta per nulla! Satana infatti fu scacciato perché si rifiutava di adorare Dio, è quindi allergico alla lode e all'adorazione, e farà di tutto per impedirvi di lodare ed adorare, a cominciare da quando ci prepariamo ad andare ad un incontro di preghiera o ad una messa. Gli imprevisti che capitano, spesso e volentieri sono azioni del maligno, al fine di impedirvi di partecipare ad un incontro che porta liberazione e beneficio. In particolare chi guida la lode ed il canto è attaccato, perché è in prima linea nella battaglia che si sta svolgendo.

Se vogliamo far fuggire il maligno dalla nostra vita cominciamo a cantare la bontà, la misericordia, il sangue, il perdono di Dio. Ma io non so cantare... sono stonato... Nella Bibbia, quando si

inviata al canto alla lode non è scritto da nessuna parte che debbano cantare solo quelli intonati. C'è scritto di cantare e basta! Magari chi è stonato non si mette davanti al microfono, ma Dio si compiace egualmente del suo canto, e Satana viene cacciato a motivo del suo canto lode.

Paolo e Sila vengono liberati, e liberano "fisicamente" grazie al loro canto: "Verso mezzanotte Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio, mentre i prigionieri stavano ad ascoltarli. D'improvviso venne un terremoto così forte che furono scosse le fondamenta della prigione; subito si aprirono tutte le porte e caddero le catene di tutti." (At 16,25-26). Un'interessante, quanto plausibile ricostruzione dell'accaduto, ci è stata proposta durante un convegno a Fiuggi. Paolo e Sila cominciano a cantare un canto ritmato (tipo: "Gesù sei qui con me"); il canto si innalza, prende il volo e giunge alle orecchie di Dio, che a sua volta risponde, battendo il piede sul ritmo del canto, ed ecco che il piede di Dio causa il terremoto che scuote le fondamenta della prigione! Paolo e Sila, al di là di questa fantasiosa ricostruzione, invitano la presenza di Dio con il loro canto, e dove c'è la presenza di Dio c'è benedizione, c'è liberazione.

Penso che il miglior canto di liberazione sia il canto in lingue, nel quale c'è anche una specie di "liberi tutti", intonati o stonati. San Giovanni Crisostomo ci dice a questo proposito: "In questo canto corale, sia le persone anziane, sia i giovani, sia chi ha una voce aspra, sia chi non ha idee di regole musicali, non proverà alcun disagio... Per far questo (canto) non c'è bisogno di un'arte tecnica, c'è bisogno soltanto di buona volontà" (SGC, In Psalmum 41,2). Il canto in lingue ripete la lode dei primi discepoli del Signore. Come dice S. Paolo è l'unico Carisma donato a tutti, indistintamente. E' invocazione dello Spirito. Usiamolo, in ogni situazione della nostra vita, sia per celebrare le lodi di Dio sia per invocare il suo aiuto. Il canto in lingue effettua una specie di reset nel nostro modo di pregare.

Mi è stato insegnato che non so pregare, ed è vero. Quando prego non sono io che prego, ma è lo Spirito che prega in me; la presenza dello Spirito è fondamentale, e lo Spirito si invoca anche a mezzo del canto in lingue. Ma c'è di più. Quando non so come pregare, quando non so cosa dire, quando non so qual è la preghiera giusta è il canto in lingue che viene in mio soccorso. "Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili" (Rm 8,26). Se non lo avete ancora ricevuto vi invito a chiedere oggi, durante questa effusione, il dono del canto lingue. E per chi ha veramente coraggio... il carisma del canto!  
Amen, buona effusione.

GIOVEDÌ 9 APRILE, ORE 20.00

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE  
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

*celebrata da padre Giuseppe Galliano msc*

**a PESCARA**

*presso il santuario Cuore Immacolato di Maria  
viale Amerigo Vespucci, 45*

*Informazioni: Ida 328-2848768*



# OLEGGIO

## 17 GENNAIO 2015

EUCARISTIA CONCLUSIVA

DEL "SEMINARIO PER L'EFFUSIONE

DELLO SPIRITO SANTO"

TENUTOSI A PONTECAGNANO (SA)

**L**ode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!  
Questa è la Messa conclusiva del "Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo" e ho preparato una scheda con le affermazioni, per consegnarvi un'Omelia di ripartenza per questo cammino, dopo l'Effusione. È una pagina, che prende le mosse dal termine "Oltre" con il quale è anche intitolato il Foglio Informatico della Fraternità. Questo nome è stato scelto all'inizio della nostra avventura, quando abbiamo fatto il primo ritiro a Lozio, dove abbiamo commentato la vita di Mosè che va oltre, "ahab", termine che si può tradurre anche con "Amore". Mosè sta quaranta anni nel deserto e fa le solite cose. Un giorno decide di andare oltre e questo lo porta al Monte di Dio, l'Oreb o Sinai: lì Dio gli consegnerà la nuova rivelazione per il popolo. Tutto parte, però, dal primo passo che Mosè ha compiuto, per andare oltre alle solite azioni. Voi, per ricevere l'Effusione, per iniziare questo cammino nel Gruppo della Fraternità di Pontecagnano, avete scelto di andare oltre, di fare un passo d'Amore in più verso voi stessi, rispetto alle solite abitudini. Avete cominciato ad amarvi e a occuparvi di voi stessi nella lode, dandovi un tempo di guarigione. Facendo questo passo, siete arrivati all'Oreb, dove avete vissuto un'esperienza, che non è quantificabile, perché ciascuno vive un'esperienza personale d'Amore di un Dio vivo. Potremo raccontare questa esperienza, ma la gente si inquieterà. Gesù ha infatti detto ai due discepoli che gli chiedevano dove abitasse: "Venite e vedrete!" Giovanni 1, 39. Tutti abbiamo commesso e commetteremo l'errore di raccontare. Il problema è continuare a camminare, per evitare il rischio di bloccarci.

Questa scheda è intitolata:

**IO POSSO ANDARE OLTRE. IO VOGLIO ANDARE OLTRE.**

Il cammino è una scoperta continua, dove dobbiamo trovare cose nuove. Nella stessa Parola di Dio scopriamo nuovi messaggi. A volte, ci sembra di essere arrivati al massimo, ma, il giorno dopo, scopriamo che il Signore ci invita a rimetterci di nuovo in gioco, ci dà una luce nuova, un'intuizione nuova, ci spalanca nuove possibilità. Quando ci fermiamo, regrediamo.

In questo andare oltre, dobbiamo fare i conti con le parole della mente e la Parola di Dio, perché la conversione (metánoia) è la rivoluzione mentale, il cambiare mentalità. Convertendoci, dobbiamo cominciare a pensare secondo Dio, quindi dobbiamo fare i conti con il nostro modo di pensare e cambiarlo.

La mente in questo cammino ci dice:

☒ Questo è troppo difficile.

Ma la Parola del Signore in Filippesi 4, 13 ci segnala: "Tutto posso in Colui che mi dà la forza." Dobbiamo risistemare il nostro cervello con nuove connessioni.

☒ È rischioso.

Quando vogliamo andare all'altra sponda del lago, quando vogliamo essere quello che siamo, si scatenano tutti i diavoli. Quando i discepoli attraversano il lago, si scatenano i venti contrari, cioè gli spiriti. La barca della nostra vita può naufragare, ma Gesù dice: "Coraggio, lo Sono, non temete!- Quindi salì con loro sulla barca e il vento cessò." Marco 6, 50-51. Possiamo essere noi stessi e realizzare il progetto che abbiamo sognato.

☒ Ci vorrà troppo tempo.

In 1 Corinzi 14, 4 leggiamo: "Chi canta in lingue, edifica se stesso." Il canto in lingue non è un'opzione: è importantissimo. Edificare (oikodoméo) significa mettere mattone su mattone. Il canto in lingue viene dato a tutti, perché è un carisma soprattutto personale, per edificare se stessi, ed è la porta di tutti gli altri carismi. Nella realizzazione di ogni progetto ci vuole pazienza. Galati 5, 22: "Il frutto dello Spirito è:...pazienza..."

☒ Non lo merito.

1 Corinzi 15, 10: "Per grazia di Dio sono quello che sono." Dio ci tratta secondo i nostri bisogni e non secondo i nostri meriti.

☒ Nessuno mi aiuterà.

Tante volte ci convinciamo di essere soli: personalmente ho sempre pensato alla bontà degli sconosciuti. C'è sempre qualcuno che ci aiuta. Ricordiamo quello che ha detto Gesù: "Io sono con voi tutti i giorni." Matteo 28, 20. Quando abbiamo bisogno, chiamiamo Gesù ed Egli avrà il volto di un vicino di casa, di una persona amica..., perché le persone e le circostanze giuste sono già qui e si presentano al momento opportuno. Noi dobbiamo soltanto chiedere.

☒ Non sono abbastanza forte.

Atti 1, 8: "Avrete forza dallo Spirito Santo."

2 Timoteo 1, 7: "Dio non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza..." L'Effusione dello Spirito ci dà la forza, per realizzare



quello che vogliamo. Sentiamo dire spesso:

☒ Sono ormai troppo vecchio. Sono ancora troppo giovane.

Anche se siamo anziani, possiamo sempre metterci in discussione, perché la vita è una continua ascensione. Un esempio vivente è Padre Domenico. Noi dobbiamo mantenerci giovani, approfondendo la Parola di Dio e sognare la nostra vita alla grande. Gioele 3, 1: "I vostri anziani faranno sogni." 1 Giovanni 2, 14: "Voi, giovani, siete forti e avete vinto il maligno, perché la Parola di Dio dimora in voi." Quando penso ai giovani, mi viene in mente che Nabucodonosor che "non trovò nessuno pari a Daniele, Anania, Misaele e Azaria, i quali rimasero al servizio del re; in qualunque affare di sapienza e intelligenza su cui il re li interrogasse, li trovò dieci volte superiori a tutti i maghi e astrologi che c'erano in tutto il suo regno. Così Daniele vi rimase fino al primo anno del re Ciro." Daniele 1, 19-21.

☒ Non si è mai fatto prima.

Santa Teresa di Lisieux aveva desideri così grandi, che il suo confessore la invitava a smettere di pensare in quel modo, perché "non si era mai fatto così". Santa Teresa rispondeva che, se il Signore aveva messo questo desiderio nel suo cuore, significava che avrebbe potuto realizzarlo.

Luca 10, 42: "Una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta." La parte migliore non è quella di pregare, ma quella di essere liberi e operare secondo il nostro cuore, anche se nel paese "non si è mai fatto così." Bisogna credere nei sogni che il Signore mette nel nostro cuore.

☒ Non sono abbastanza intelligente, non ho studiato.

Noi abbiamo la mente divina, il pensiero di Dio. Dobbiamo arivarci in modo profondo. Genesi 1, 26: "Dio disse: - Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza."

☒ È un'impresa troppo grande per me.

Matteo 10, 1.5: "Chiamati a sé i Dodici... li inviò." Penso soltanto a ciò che posso fare adesso. Pensando in piccolo, porto a termine grandi imprese.

☒ Fa parte della storia personale della mia famiglia.

Possiamo dare inizio noi a qualche cosa di nuovo nella nostra

famiglia. Filippesi 3, 13: "Dimentico del passato, proteso verso il futuro, corro verso la meta." Vivo nel momento presente, sentendomi grato per tutte le esperienze passate.

☒ Sono troppo occupato.

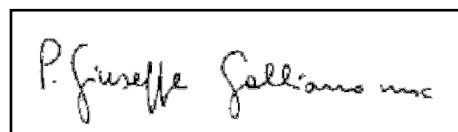
Dobbiamo fare un'economia del nostro tempo. Per riuscire a svolgere tutto, è bene preparare una scaletta della giornata. Se ci lasciamo prendere dagli eventi che ci capitano, difficilmente possiamo realizzare tutto. Luca 10, 40: "Marta era tutta presa dai molti servizi." Il diavolo, per impedire che compiamo l'ottimo, ci fa compiere il bene; per impedire che compiamo il bene, ci fa compiere il benino.... Ci possono capitare tanti imprevisti, quindi è necessario anche essere elastici, ma una scaletta ci aiuterà a compiere, in modo ordinato e soddisfacente, le diverse attività. Vogliamo liberare la nostra vita da tutto ciò che la ingombra, per essere liberi di rispondere alla priorità della mia anima.

☒ Ho paura.

Tutti abbiamo paura, in particolare, del cambiamento. Il primo grande cambiamento, che abbiamo vissuto, è stata la nostra nascita, traumatica, perché abbiamo vissuto l'ingresso nel mondo in modo brusco. Ci hanno separato dalla mamma, sculacciato, tagliato il cordone ombelicale ...

Nell'Omelia di Pentecoste del 19/5/2013, potete trovare la Parola del Signore che, in ogni giorno del mese, viene in aiuto alle nostre paure. In questa scheda ho riportato Giosuè 1, 9: "Sii forte e coraggioso! Io, il Signore tuo Dio, sarò con te, ovunque andrai. Perciò non avere paura e non perderti di coraggio."

Fare un cammino di Effusione, un cammino carismatico, significa addentrarci in una realtà nuova, che ci fa paura. Nelle Bibbia è scritto per 366 volte: "NON TEMERE!" e noi vogliamo confessarlo nella nostra vita. Ogni giorno possiamo pronunciare un'affermazione, che va oltre la paura, perché dobbiamo autoconvincerci che ce la possiamo fare e che la paura è il contrario dell'Amore. Quando proviamo paura, non viviamo più nell'Amore e siamo sganciati da Dio. Ogni volta che viviamo nell'Amore, viviamo in Dio. AMEN!



## 23-24 MAGGIO 2015 PENTECOSTE

PALAZZETTO DELLO SPORT "SPORTING VILLAGE", CORSO TRIESTE, NOVARA.

Programma di massima (nel prossimo numero verrà pubblicato il programma dettagliato):

Sabato 23

Ore 15:30 - Accoglienza  
Ore 16:00 - Preghiera di Lode  
Ore 17:00 - Catechesi, a seguire Mistagogia  
Ore 19:00 - Chiusura

## "LO SPIRITO DI DIO ALEGGIAVA SULLE ACQUE" (GN.1,2)

Domenica 24

Ore 8:45 - Accoglienza  
Ore 9:15 - Preghiera di Lode  
Ore 10:30 - Catechesi, a seguire Mistagogia animata dai responsabili delle Comunità  
Ore 12:00 - Pausa pranzo (al sacco)  
Ore 13:45 - Presentazione delle Comunità presenti  
Ore 14:00 - Introduzione e pratica della Preghiera del Cuore  
Ore 15:30 - Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti  
Ore 19:00 - Conclusione e saluti

## “Mosè condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l’Oreb” (Esodo 3, 1)

### IO POSSO ANDARE OLTRE. IO VOGLIO ANDARE OLTRE

1	“Maria era fidanzata con Giuseppe. Prima che andassero a vivere insieme, si trovò incinta, per opera dello Spirito Santo... ciò che in Lei è stato concepito è opera dello Spirito Santo.” (Matteo 1, 18.20)	lo voglio, come Maria, concepire Gesù nella mia vita.
2	“I magi, entrati nella casa, videro il Bambino con Maria, sua Madre, e si prostrarono davanti a Lui in adorazione.” (Matteo 2, 11)	lo voglio, come Maria, far accogliere Gesù anche dalle altre religioni.
3	“Prendi con te il Bambino e sua Madre e fuggi in Egitto... prendi con te il Bambino e sua Madre e vai nella terra di Israele.” (Matteo 2, 13.20)	lo voglio, come Maria, proteggere il “Bambino Gesù”.
4	“Rallegrati/gioisci, piena di grazia, il Signore è con te.” (Luca 1, 28)	lo voglio, come Maria, rallegrarmi per la venuta del Signore.
5	“Piena di grazia/amata da Dio”.	lo voglio, come Maria, manifestare l’Amore di Dio.
6	“Non temere, Maria, hai trovato grazia presso Dio.” (Luca 1, 30).	lo voglio, come Maria, sentire la grazia di Dio e andare oltre ogni paura.
7	“Disse Maria: - Ecco la serva del Signore.” (Luca 1, 38)	lo voglio, come Maria, andare oltre ogni ruolo.
8	“Si faccia di me, come hai detto tu.” (Luca 1, 38)	lo voglio, come Maria, esultare di gioia per il progetto del Signore su di me.
9	“In quei giorni, Maria, messasi in viaggio, si recò in fretta.” (Luca 1, 39)	lo voglio, come Maria, mettermi a servizio.
11	“Entrò nella casa di Zaccaria e salutò Elisabetta.” (Luca 1, 40)	lo voglio, come Maria, non avere compromessi.
12	“Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le saltellò in seno con gioia e fu ripiena di Spirito Santo.” (Luca 1, 41)	lo voglio, come Maria, portare gioia e liberazione con le mie parole.
13	“E Maria disse: - L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore.”- (Luca 1, 46-47)	lo voglio, come Maria, cantare le meraviglie del Signore.

## IL GRANNELLO DI SENAPA

Questa rubrica raccoglie piccoli contributi, brevi racconti, testimonianze di persone che raccontano ciò che il Signore ha operato nella loro vita, come è avvenuta la loro conversione, l’incontro con una persona “importante”, la partecipazione a un evento particolare o altri episodi significativi della loro vita spirituale. Se desideri proclamare le meraviglie che il Signore ha operato in te, questo spazio è a tua disposizione.

In un momento molto difficile della mia vita ho iniziato a partecipare ad alcuni incontri di preghiera del gruppo Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Trecate, con il cuore colmo di disperazione e d’angoscia per la grave malattia che stavo curando. Durante l’Eucarestia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, celebrata lo scorso anno a Trecate, ho scoperto di non essere sola in questo cammino faticoso e incerto. Ho sentito il Signore vicino a me che mi sosteneva e mi donava fiducia per affrontare il presente e cogliere nella malattia ciò che di positivo può esserci: il Suo Amore, quello di Maria e delle persone più care; la bellezza delle cose semplici; la solidarietà cristiana e le preghiere della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di

Gesù. Sono certa che Gesù completerà la mia guarigione totale, secondo il suo grande progetto d’amore per me. Per tutto questo dico “Grazie, Grazie Gesù”.

Giuse

Voglio dire grazie a Gesù che, per intercessione di Enrico Verjus, ha operato guarigioni all’interno della mia famiglia. Mio marito, nel 2007, è stato operato al cuore e soffriva molto: ho fatto la Novena a Enrico Verjus ed è guarito, ora sta bene. Nel maggio del 2014 anche mio cognato stava male: grazie a Gesù, per intercessione di Mons. Verjus, è guarito. Grazie! Lode al Signore!  
Gioconda Pesa

# PREGHIERA A SAN MICHELE ARCANGELO

NEL NOME DEL PADRE,  
DEL FIGLIO  
E DELLO SPIRITO SANTO.  
AMEN!

Gloriosissimo Principe delle celesti milizie, Arcangelo San Michele, difendici nelle battaglie contro tutte le potenze delle tenebre e la loro spirituale malizia.

Vieni in aiuto degli uomini creati da Dio a sua immagine e somiglianza e riscattati a gran prezzo dalla tirannia del demonio.

Tu sei venerato dalla Chiesa, quale suo Custode e Patrono, e a te il Signore ha affidato le anime, che un giorno occuperanno le sedi celesti.

Prega, dunque, il Dio della Pace di tenere schiacciato Satana sotto i nostri piedi, affinché non possa continuare a tenere schiavi gli uomini e danneggiare la Chiesa.

Presenta all'Altissimo, con le tue, le nostre preghiere, perché discendano su di noi le Sue divine misericordie, e tu possa incatenare il dragone, il serpente antico, Satana, e, incatenato, ricacciarlo negli abissi, da dove non possa più sedurre le anime.

In Nome di Gesù Cristo, nostro Dio e Signore, e con l'intercessione dell'Immacolata Vergine Maria, Madre di Dio, di San Michele Arcangelo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e di tutti i Santi, fiduciosi intraprendiamo la battaglia contro gli attacchi e le insidie del demonio.

## SALMO 68 (67)

Sorga il Signore e siano dispersi i suoi nemici: fuggano dal cospetto di Lui coloro che lo odiano.

Svaniscano come svanisce il fumo: come fonda la cera al fuoco, così periscano i peccatori dinanzi alla faccia di Dio.

- Ecco la Croce del Signore: fuggite, potenze nemiche:
- vinse il Leone della tribù di Giuda, il discendente di Davide.
- Che la tua misericordia, Signore, sia su di noi,
- siccome noi abbiamo sperato in Te.

Ti esorcizziamo, spirito immondo, potenza satanica, invasione del nemico infernale, con tutte le tue legioni, riunioni e sette diaboliche, in Nome e potere di nostro Signore Gesù + Cristo: sii sradicato dalla Chiesa di Dio, allontanati dalle anime riscattate dal prezioso Sangue del Divino Agnello +.

D'ora innanzi non ardire, perfido serpente, di ingannare il genere umano, di perseguitare la Chiesa di Dio e di scuotere e crivellare, come frumento, gli eletti di Dio.

- + Te lo comanda l'Altissimo Dio +, al quale, nella tua grande superbia, presumi di essere simile.
- Te lo comanda Dio Padre +.
- Te lo comanda Dio Figlio +.
- Te lo comanda Dio Spirito Santo +.

- Te lo comanda il Cristo, Verbo eterno di Dio fatto carne +, che per la salvezza della nostra razza perduta dalla tua gelosia, si è umiliato e fatto ubbidiente fino alla morte, che edificò la Chiesa



sulla ferma pietra, assicurando che le forze dell'Inferno non avrebbero mai prevalso contro di Essa e che sarebbe con Essa restato per sempre, fino alla consumazione dei secoli.

- Te lo comanda il Segno Sacro della Croce + e il potere di tutti i misteri della nostra fede cristiana.
- Te lo comanda la eccelsa Madre di Dio, la Vergine Maria +, che dal primo istante della sua Immacolata Concezione, per la sua umiltà, ha schiacciato la tua testa orgogliosa.
- Te lo comanda la fede dei santi Pietro e Paolo e degli altri Apostoli +.
- Te lo comanda il Sangue dei Martiri e la potente intercessione di tutti i Santi e Sante +.

Dunque, dragone e tutta la legione diabolica, noi ti comandiamo per il Dio + Vivo, per il Dio + Vero, per il Dio + Santo, per Dio, che tanto ha amato il mondo da sacrificare per esso il suo Unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna: cessa di ingannare le umane creature e di propinare loro il veleno della dannazione eterna; cessa di nuocere alla Chiesa e di mettere ostacoli alla sua libertà.

Vattene, Satana, inventore e maestro di ogni inganno, nemico della salvezza dell'uomo.

Cedi il posto a Cristo, sul quale nessun potere hanno avuto le tue arti. Cedi il posto alla Chiesa una, santa, cattolica e apostolica, che lo stesso Cristo conquistò con il suo Sangue.

Umiliati sotto la potente mano di Dio, trema e fuggi all'invocazione che noi facciamo del Santo e terribile Nome di quel Gesù che fa tremare l'Inferno, a cui le Virtù dei cieli, le Potenze e le Dominazioni sono sottomesse, che i Cherubini e i Serafini lodano incessantemente, dicendo: "Santo, Santo, Santo il Signore Dio Sabaoth!"

- O Signore, ascolta la nostra preghiera.
- E il nostro grido giunga a Te.

## PREGHIAMO

O Dio del cielo, Dio della terra, Dio degli Angeli, Dio degli Arcangeli, Dio dei Patriarchi, Dio dei Profeti, Dio degli Apostoli, Dio dei Martiri, Dio dei Confessori, Dio delle Vergini, Dio, che hai il potere di donare la vita, dopo la morte, e il riposo, dopo la fatica, perché non c'è altro Dio fuori di Te, né ve ne può essere, se non Tu, Creatore eterno di tutte le cose visibili e invisibili, il cui Regno non avrà fine, umilmente supplichiamo la tua gloriosa Maestà di volerci liberare da ogni tirannia, laccio, inganno e infestazione degli spiriti infernali e di mantenercene sempre incolumi.

Per Cristo Nostro Signore. Amen!

Liberaci, Signore, dalle insidie del demonio.

- Affinché la Chiesa sia libera nel tuo servizio:
- ascoltaci, Te ne preghiamo, o Signore.
- Affinché ti degni di umiliare i nemici della Santa Chiesa:
- ascoltaci, Te ne preghiamo, o Signore.

# PREGHIERA DEL CUORE

## VII ciclo

### Introduzione al sesto incontro

Oleggio - 21 Marzo 2014

**L**ode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

La catechesi introduttiva riguarda un argomento trattato a La Thuile nel 2013, dove ogni giorno era praticata la Preghiera del Cuore. Le Catechesi di quella Settimana di Vita nello Spirito sono state raccolte in un libro intitolato: "CERCATORI DI PERLE".

Adesso, per 50 minuti respireremo insieme, pregheremo insieme e le nostre anime si parleranno. Dal punto di vista esteriore saranno la solita preghiera, il solito silenzio, il solito passo personale o comunitario, poi ognuno tornerà a casa. Dal punto di vista interiore, invece, le nostre anime si parleranno e avranno condiviso tutto quello che abbiamo imparato. Chi è un po' esperto sa che, quando questo tipo di preghiera viene fatta accanto a persone che la praticano da tempo, si viene trascinati in una sfera di pace, di silenzio, d'Amore, proprio perché le anime si parlano. Dopo molti anni di pratica individuale, ho preso coscienza dell'importanza e della necessità di questa pratica collettiva, una volta al mese, così come, una volta al mese, si celebrano le Eucaristie di Evangelizzazione, perché costituiscono uno scambio di informazioni tra i presenti. Chi non vuole capire questo, si ferma soltanto alla soglia e all'aspetto esteriore del culto. Anche la Messa, non è solo un culto, ma è la partecipazione al mondo dello Spirito, dove ci sono la Comunione dei Santi, i defunti, gli Angeli...

Noi percepiamo tutto questo principalmente in una messa carismatica, perché siamo aperti alle sorprese, allo Spirito che si esprime anche attraverso il dono delle lingue. Nell'ultima messa di intercessione, celebrata a Novara, ho scelto di commentare uno dei passi fondanti la Preghiera del Cuore, quello in cui Noè si ubriaca, entra nella stanza, si spoglia nudo e maledice il nipote. Dal punto di vista letterale, questo brano genera una grande confusione. Studiando i vari termini in Ebraico geroglifico, capiamo che questa ubriacatura di Noè è avvenuta attraverso il vino (yayin), quella sostanza, quella realtà che fa vedere doppio: mondo materiale e mondo spirituale. Ubriacarsi significa meditare. Noè, per entrare nella stanza tonda, ha bisogno del vino, di questa realtà, che gli permette di andare oltre la mente e vedere doppio: materiale e spirituale. Il vino, dal punto di vista carismatico, rappresenta la Preghiera in Lingue, contemplazione rumorosa, mediante la quale si disattiva la mente. La Preghiera in lingue è molto più potente della meditazione, quando si riesce a praticare per 50 minuti, perché, di certo, entriamo nella stanza tonda.

L'aereo, però, ha due ali, entrambe necessarie, per poter volare: la Preghiera di Lode e la Preghiera del Cuore. Nella meditazione, il vino, yayin, è il respiro. Vi accenno ai sette benefici del respiro che dobbiamo imparare per vivere e pregare meglio.

I SETTE CARDINI del respiro sono di ordine:

#### 1. VITALE

Mangiare, bere, dormire e respirare sono le attività che tengono in vita la persona. Noi possiamo stare 40 giorni, senza mangiare, 3 senza bere, 2 notti, senza dormire, ma non più di 3 minuti, senza respirare, altrimenti si hanno danni cerebrali irreversibili. La respirazione è la funzione fondamentale, fra quelle fisiologiche, la più importante che sovrintende anche al dormire. Noi dormiamo, per riposare il corpo, per elaborare il vissuto della giornata e risistemare tutto il nostro corpo, attraverso la respirazione diaframmatica. Quando dormiamo, siamo un po' come i gatti e i bambini, perché respiriamo, senza pause.



Padre Giuseppe Galliano riceve di norma il martedì dalle 9.00 alle 12.00 in chiesa parrocchiale per confessione e direzione spirituale, tranne la settimana in cui celebra a Palermo, a Roma e a Pontecagnano (vedi ultima pagina).

Per conferma è possibile telefonare al 331-2511035 o visitare il sito: [www.nostrasignoradelsacrocuore.it](http://www.nostrasignoradelsacrocuore.it).

**SI RACCOMANDA IN OGNI CASO DI NON TELEFONARE IN PARROCCHIA.**

### **LODE, LODE, LODE ! SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL RITIRO DI LA THUILE 2015**

Iscriviti alla "Settimana di Vita nello Spirito" organizzata dalla *Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù* da domenica 16 a sabato 22 Agosto 2015 a La Thuile (AO). Puoi avere le informazioni principali e la scheda di iscrizione presso il Responsabile del tuo gruppo, o dal sito della Fraternità [www.nostrasignoradelsacrocuore.it](http://www.nostrasignoradelsacrocuore.it), oppure da: Francesca (338-3139118), Anna (348-4143829), Mina (349-1636521), Daniela (334-2542073), Lilly (349-6033784), Nicoletta (328-1424082), Giusy (338-2725511), Rossella (348-2533343).



## 2. CELLULARE

E' importante dare ossigeno alle cellule che, quando non vengono ossigenate bene, cominciano a rinsecchire e a morire. E noi ci portiamo addosso questa carne morta. Per questo è importante respirare bene, anche per dimagrire. Respirando, bruciamo le cellule morte ed entriamo in un metabolismo accelerato.

## 3. DISINTOSSICANTE

Noi eliminiamo gli scarti del nostro organismo attraverso le feci, l'urina, la sudorazione... e tutto quanto il nostro corpo espelle. Questo è solo il 25%. Il 75% delle tossine vengono espulse dal nostro corpo, mediante la respirazione. Una persona, che respira meno, è più intossicata. Se vogliamo salvaguardare i nostri organi interni, respiriamo pienamente. L'ossigeno purifica gli organi interni.

## 4. ENERGETICO

I nostri organi interni ed esterni funzionano ad energia. Noi prendiamo energia dal cibo, dalla preghiera, dalla respirazione. Se il nostro corpo ha bisogno di una determinata quantità di energia e noi gliene forniamo la metà, tutti i sistemi funzionano alla metà oppure il nostro corpo deciderà di eliminare alcune funzioni, che non sono salvavita. Il cuore, il fegato, i reni devono funzionare bene, allora ci sarà carenza per quanto riguarda i cinque sensi, che sembrano secondari, proprio perché manca l'energia necessaria al corpo. Se in un'automobile abbiamo la batteria scarica, per accendere il motore, spegniamo tutti i sistemi che non sono funzionali all'accensione (fari, tergicristalli, radio...) Quando sull'Apollo 13 c'è stata l'esplosione di un serbatoio di ossigeno, che ha rovinato la batteria, gli astronauti hanno deciso di dare energia al computer di volo, che li avrebbe guidati per il ritorno, piuttosto che ai condizionatori, e hanno vissuto per diversi giorni con temperature dai -15° ai +50°. Noi dobbiamo imparare a respirare pienamente e lo facciamo con la pratica della Preghiera del Cuore.

## 5. EMOZIONALE

Noi nasciamo con una casa vuota. Siamo stati nove mesi nel grembo della mamma e abbiamo ereditato alcune delle sue emozioni, che abbiamo registrato in modo cellulare, e ci troviamo la casa con qualche parte ereditata, che può essere buona o cattiva. Cominciamo, in seguito, ad avere i primi traumi, i primi conflitti, le prime ferite e mettiamo tutto quanto non va nella stanza della nostra vita interiore. Riempiamo le stanze del nostro cuore con diversi sacchetti di immondizia e li depositiamo lì. Per questo, tante persone sono fuori di sé e hanno sempre bisogno di uscire, andare, parlare. Blaise Pascal diceva: "Tutti i mali del mondo derivano dal fatto che non riusciamo a stare un'ora in silenzio in una stanza". Più le persone sono nevrotiche, più vogliono risolvere i problemi degli altri, non potendo risolvere i propri. Queste sono le persone più pericolose. I problemi si risolvono da soli, respirandoci sopra. In questo modo, i sacchetti di immondizia, che abbiamo in noi, impedendoci di essere puri di cuore, trasparenti, a poco a poco, escono

VENERDÌ 12 GIUGNO, ORE 20,00

### EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

*celebrata da padre Giuseppe Galliano msc  
e animata dal gruppo "Gesù è in mezzo a noi"*

**a BISUSCHIO (VA)**

*Presso la chiesa San Giorgio, via Repubblica, 22*

*Informazioni: Vincenzo 329-6152832  
Maria Giovanna 347-8906169*

SABATO 13 GIUGNO, ORE 17.00

### EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

*celebrata da padre Giuseppe Galliano msc*

**a BUSTO ARSIZIO (VA)**

*presso il centro "ILCENTRO", via Cà Bianca, 34 bis*

da noi, vengono a galla e vengono espulsi. Ogni volta che respiriamo, permettiamo a questi sacchetti di essere buttati nei cassonetti. Ogni volta che respiriamo, scaviamo e poco alla volta troviamo il tesoro. Matteo 13, 44: "Il Regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo". In noi c'è un grande tesoro, c'è la ricchezza. Più scendiamo in noi, più facciamo emergere la ricchezza.

## 6. INTEGRATIVO

I vari conflitti vanno integrati. In una sessione di 50 minuti, ci sono uno o più integrazioni, anche se noi non ce ne accorgiamo. All'improvviso, possono presentarsi flash della nostra vita passata. Dobbiamo respirare su questi episodi. Il respiro cambia la mente, come la mente cambia il respiro. Quando viviamo un'emozione, cambia il nostro modo di respirare. Se le emozioni possono influenzare il respiro, cambiandolo, noi possiamo cambiare le nostre emozioni.

## 7. COLLEGAMENTO

Il respiro è l'unico ponte fra le due dimensioni che noi viviamo: il conscio e l'inconscio. Immaginiamo la Sicilia e l'Africa: la Sicilia rappresenta la dimensione cosciente, ma, in confronto all'Africa, è piuttosto piccola. Così è nella nostra vita: noi abbiamo una vita cosciente, mentale (Sicilia), sotto alla quale c'è l'Africa, ricca di giacimenti di diamanti e petrolio. Se in un modo o in un altro, noi riusciamo ad entrare nella nostra Africa, che è il nostro mondo interiore, soffriremo sempre del mal d'Africa. Dovremo ritornare, perché capiremo di avere una doppia vita: una su questa terra e una vita nel nostro interno. Quando ho preparato la mia tesi sulla "Preghiera del Cuore", ho inserito questi versi di Camillo Sbarbaro:

*"Un cieco mi par d'essere, seduto,  
sopra la sponda di un immenso fiume;  
scorrono sotto acque vorticoso...  
Perché a me par, vivendo questa mia povera vita,  
un'altra rasentarne, come nel sonno, e che, quel sonno,  
sia la mia vita presente".*

Io sono nello stesso dilemma: sto vivendo questa vita con voi o quella di qualche ora fa nell'altra stanza?

In questo modo, ci si rende conto della commedia di questo mondo e si relativizzano tanti eventi. Quando Gesù dice che se due si metteranno d'accordo, potranno chiedere quello che vorranno e l'avranno, noi pensiamo che si devono mettere d'accordo due persone. I "due" sono invece la parte emersa e la parte sommersa, che vivono in noi, la nostra parte conscia e quella inconscia. Gesù era convinto, sia dal suo punto di vista razionale, sia da quello spirituale e smuoveva le montagne, resuscitava i morti, guariva gli infermi...

Questo non succede a noi, perché non siamo convinti: da una parte la nostra mente vuole una cosa, dall'altra, però, c'è il mondo interiore che comanda.

C'è la necessità della Preghiera del Cuore, che ci fa scendere nella nostra Africa, nella nostra stanza, dove cerchiamo di vedere il mondo visibile e il mondo invisibile, per diventare uno. Essere uno significa essere uniti noi e, più diventiamo noi stessi, più siamo uniti a Dio, più siamo dei e più faremo le opere, che ha fatto Gesù.

p. Giuseppe Galliano



# TESTIMONIANZE LODE! LODE! LODE!

CHIAMATI A SÉ I DODICI DISCEPOLI, DIEDE LORO IL POTERE DI SCACCIARE GLI SPIRITI

IMMONDI E DI GUARIRE OGNI SORTA DI MALATTIE E D'INFERMITÀ. (MT. 10, 1)

Lode, Lode, Lode! Ringrazio sentitamente Gesù per la guarigione che mi ha donato. Durante l'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata a Oleggio lo scorso dicembre fu pronunciata una parola di conoscenza che diceva: "C'è una signora con gli acufeni all'orecchio destro. Gesù guarisce questo fastidioso disturbo". Con sorpresa, dopo dieci minuti, mi resi conto che non avevo più quel rumore di sassolini nell'orecchio: quella signora ero io. La cosa sorprendente è che personalmente partecipo alle Sante messe di intercessione per lodare e ringraziare il Signore per la vita che ci concede e, quindi, durante la celebrazione, non avevo chiesto nulla. Gesù è intervenuto di Sua iniziativa e ha guarito il mio orecchio. Grazie, grazie, grazie

Giuliana

Da diversi anni frequento la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Oleggio nella chiesa dei Santi apostoli Pietro e Paolo. Quando, nel 2009, padre Giuseppe ci informò della possibilità di frequentare il Seminario e ricevere la preghiera di Effusione dello Spirito, decisi di vivere questa esperienza e di partecipare al Seminario. Venne il giorno tanto atteso della Effusione: ricordo che ero tanto emozionata, fui chiamata in un gruppo e, mentre pregavano su di me, un fratello ebbe un'immagine e mi disse: "Vedo un ospedale, il Signore è accanto a te e ti dice -lo ho cura di te-. Vedo l'immagine di una macchia nera che si sgretola". In quel momento capii solo che Gesù si prendeva cura di me e ne fui tanto contenta. Dopo due anni, un'altra sorella, pregando su di me, vide nella pancia tante macchie scure e anche lei disse che Gesù si sarebbe preso cura di me. Nel mese di febbraio 2014 fui ricoverata d'urgenza all'ospedale di Castellanza, in provincia di Varese. Diagnosi: sospetto di fistola colo vescicale da perforazione di diverticolo con tessuto di granulazione circostante. Dovetti subire due importanti interventi in anestesia totale: questo calvario durò fino ad agosto. Nonostante l'età avanzata la ripresa fu così rapida da stupire medici, infermieri, i miei familiari e anche me. Grazie, Gesù, per tutto l'amore che mi hai dimostrato. Tante volte, durante l'incontro di preghiera serale, mi hai detto che Tu sei

il Dio di ogni vittoria e farai cose stupende insieme a me. Ho iniziato a scoprire in modo più profondo un Dio che mi ama e che non mi lascia mai.

Rosalia

Frequento da tre anni il gruppo Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Trecate e, ogni volta che sentivo un fratello o una sorella descrivere delle immagini da loro avute, ero sempre molto dubbioso e perplesso. Mi domandavo come e cosa vedessero e chiedevo al Signore di permettere anche a me di avere delle immagini. Lo scorso novembre a Filomena, la fidanzata di un mio caro nipote, venne diagnosticato un carcinoma alla tiroide; fu richiesto un intervento d'urgenza e si prevedono terapie invasive post operatorie. Quando lo venni a sapere le assicurai la mia preghiera e quella dei fratelli a cui mi sono rivolto. Durante l'adorazione eucaristica svoltasi a Trecate a fine novembre, mi rivolsi a Gesù e misi Filomena nelle Sue mani, chiedendogli di intervenire e aiutarla. Mentre ero in raccoglimento, all'improvviso, ebbi chiara l'immagine di Gesù che le si avvicinava e le metteva una mano sulla base del collo, proprio all'altezza della tiroide. Era tutto così reale, ma, come al solito, lo tenni per me, facendomi mille domande, chiedendomi se

DOMENICA 26 APRILE, ORE 16,45

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE  
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

*celebrata da padre Giuseppe Galliano msc  
e animata dalla Fraternità Nostra Signora  
del Sacro Cuore di Gesù*

**a GATTICO (NO)**

*Presso la chiesa parrocchiale  
"SS. Cosma e Damiano" - via don Balsari, 1  
Info: Anna 333-7862986 - Miria 333-2230513*

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO, ORE 20.00  
**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE  
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**  
*celebrata da padre Giuseppe Galliano msc*  
**a MODENA**

*presso la parrocchia di Corlo*  
*Informazioni: Domenico 348-7314554*

fosse la mia fantasia oppure una visione.. Dopo qualche giorno, c'è stato l'intervento e poi l'attesa per l'esito della biopsia, in base al quale si sarebbe deciso quale ciclo di terapie effettuare. In cuor mio sentivo che l'esito sarebbe stato uno soltanto, e, infatti, pochi giorni fa, il medico ha comunicato a Filomena che, contrariamente a quanto previsto, e non senza un po' di meraviglia, il risultato era negativo e non ci sarebbe stato bisogno di alcuna terapia. Signore Gesù, ho la certezza che hai steso la Tua mano per aiutare questa giovane ragazza, ma hai anche risposto alle mie preghiere, permettendomi di vedere, togliendo dai miei occhi, dal mio cuore e dalla mia mente il velo del dubbio e dell'incredulità. Grazie Signore Gesù, anche e principalmente da parte di Filomena. Lode, gloria e onore a Te!

Pasquale

Lode, lode, lode! Voglio condividere quanto è grande Gesù per quello che ha fatto per mia mamma Mariuccia. Lo scorso ottobre le hanno diagnosticato un carcinoma dell'utero e dell'ovaio sinistro. Dopo varie visite e accertamenti, i medici decisero di operarla. Ho chiesto subito preghiera a tanti fratelli che hanno pregato per mia mamma. Il 10 dicembre scorso è stata operata, finito l'intervento, il primario mi ha detto che era andato tutto bene, anche se bisognava aspettare l'esito della biopsia. Langoscia era tanta ma dentro di me, ma avevo fiducia, perché sentivo che le cose sarebbero andate bene. Il 27 gennaio mi hanno chiamata per ritirare il referto e la dottoressa mi ha detto che mia mamma li aveva spiazzati. Il carcinoma all'utero non c'era, si trattava, in realtà, di un polipo, mentre, all'ovaio sinistro, il carcinoma era circoscritto e non presentava metastasi. Voglio lodare e ringraziare il Signore per ciò che ha fatto e tutte le persone che hanno pregato per mia mamma. Gesù, Tu sei grande e misericordioso! Lode, lode, lode grazie, infinitamente grazie!

Rosanna e mamma Mariuccia

Sono Angelo e desidero ringraziarti, Signore Gesù, per la guarigione interiore che hai operato in me lo scorso 21 agosto, durante la Settimana di Vita nello Spirito che si è svolta a La Thuile, il giorno in cui abbiamo ricevuto preghiera dai fratelli. Quando questi mi hanno chiesto che cosa io volessi chiedere al Signore, ho risposto che desideravo la guarigione delle ferite del cuore, tra le quali, la più dolorosa e recente risaliva al 25 febbraio 2011, giorno in cui Chiara, mia moglie, dopo due anni e mezzo di malattia, si è incamminata verso la Casa del Padre. Il Signore mi aveva già promesso questa guarigione il giorno in cui, dopo la mia preghiera personale, mi aveva consegnato il passo di Isaia 58,8 che dice: "Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto, davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà". Da allora, più volte, ho affermato questa Parola ad alta voce. Quando il vuoto lasciato da Chiara e il dolore si facevano sentire, bastavano pochi minuti di lode ad alta voce per ritrovare l'equilibrio e la pace interiore, mentre ricordavo a me stesso che: "Tutto concorre al bene di

coloro che amano Dio", con la certezza che ogni cosa facesse parte di un disegno d'Amore che il Signore aveva preparato per i miei figli e per me. Alla fine della preghiera a La Thuile, una sorella pronunciò questa parola di conoscenza: "Il Signore ti dice che ha sanato tutte tue ferite, ora sei un guerriero di Gesù e non sei più debole". Ho creduto in questa parola e, nei mesi successivi, ho potuto verificare l'avvenuta guarigione, ho constatato che vivevo con serenità i ricordi tristi legati alla malattia di Chiara, così come i momenti in cui si avverte maggiormente la solitudine, per esempio, l'avvicinarsi delle feste. Al Signore, che mi ha definito "guerriero", e non so dove vorrà condurmi, voglio manifestare tutta la mia gratitudine e dire il mio sì al progetto d'Amore che Lui ha per me. Grazie, Gesù, amen, alleluia!!!

Angelo Bessi

Desidero rendere la mia testimonianza, perché credo sia giusto raccontare ciò che il Signore fa per noi e come la nostra vita può cambiare insieme a Lui. Il mio nome è Barbara la mia storia inizia con il tragico suicidio di mio padre, nel 2008. Fu un brutto colpo per la mia famiglia e io ne rimasi profondamente scossa. Non mi ero ancora ripresa, malgrado fossero passati cinque anni dalla sua morte, che, nuovamente, il mio cuore si colmò di tristezza e sofferenza perché venne a mancare un grande amico di famiglia, una di quelle persone che ci sono sempre e che mai penseresti che, di colpo, possano uscire dalla tua vita. Tutto questo provocò il crollo delle mie certezze e insorse in me una forte forma d'ansia. Mi ritrovai così ad uscire di casa, ogni giorno, con delle gocce di ansiolitico in borsa. Dopo un po' di tempo, capii che non potevo andare avanti così. Scelsi due differenti strade: mi recai ad un incontro di preghiera carismatica presso il gruppo Popolo della Lode e, contemporaneamente, cercai conforto presso uno psicologo. La frequentazione del gruppo di preghiera aumentava in me sicurezza e forza, dall'altra parte il psicologo mi diceva di abbandonare e lasciar perdere la via della preghiera ... lo scelsi di continuare a frequentare il gruppo e cominciai anche a frequentare le Eucarestie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti a Oleggio. Frequentai il Seminario di Effusione e fu un'esperienza bellissima. Nel corso di un'Eucaristia straordinaria, celebrata a Bisuschio, fu data una parola di conoscenza che diceva a una donna, presente in assemblea, che in borsa portava sempre delle gocce ansiolitiche, che il Signore la invitava a buttarle perché non le servivano più. Io rimasi sorpresa e capii che le gocce erano le mie. Pian piano ho imparato a conoscere la storia di Gesù, ho capito che cosa realmente significa credere in Dio e come Lui, attraverso le sue misteriose e incomprensibili vie, si manifesta e ci aiuta a superare gli ostacoli che ci sbarrano il cammino. Io sto superando il mio ostacolo e così come Lui sta aiutando me, può aiutare ciascuno di voi.

Barbara

Le testimonianze possono essere inviate a:  
padre Giuseppe Galliano MSC  
piazza Bertotti, 1 - 28047 Oleggio (NO)  
o via mail a: [info@nostrasignoradelsacrocuore.it](mailto:info@nostrasignoradelsacrocuore.it).  
Possono essere pubblicate in forma anonima ma si richiede che siano firmate.  
Il testo può venire accorciato per motivi di spazio.

# IL NOSTRO CALENDARIO

EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

<b>NOVARA</b>	<b>PALERMO</b>	<b>ROMA</b>	<b>PONTECAGNANO</b>	<b>OLEGGIO</b>
CHIESA DI S. ANTONIO C.so Risorgimento, 98	CHIESA DON BOSCO SAMPOLO Via Salvatore Bono angolo via Salvatore Puglisi	SANTUARIO NS. SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ Piazza Navona	CHIESA SS. CORPO DI CRISTO Via Campania piazza Risorgimento, 8	CHIESA SS. PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti
<b>VENERDÌ</b> <b>20 MARZO</b>	<b>LUNEDÌ</b> <b>9 MARZO</b>	<b>MERCOLEDÌ</b> <b>11 MARZO</b>	<b>GIOVEDÌ</b> <b>12 MARZO</b>	<b>DOMENICA</b> <b>15 MARZO</b>
<b>VENERDÌ</b> <b>17 APRILE</b>	<b>LUNEDÌ</b> <b>20 APRILE</b>	<b>MERCOLEDÌ</b> <b>22 APRILE</b>	<b>GIOVEDÌ</b> <b>23 APRILE</b>	<b>DOMENICA</b> <b>12 APRILE</b> MISERICORDIA
<b>VENERDÌ</b> <b>15 MAGGIO</b>	<b>LUNEDÌ</b> <b>18 MAGGIO</b>	<b>MERCOLEDÌ</b> <b>20 MAGGIO</b>	<b>GIOVEDÌ</b> <b>21 MAGGIO</b>	<b>DOMENICA</b> <b>24 MAGGIO (*)</b> PENTECOSTE
<b>VENERDÌ</b> <b>5 GIUGNO</b>	<b>LUNEDÌ</b> <b>15 GIUGNO</b>	<b>MERCOLEDÌ</b> <b>17 GIUGNO</b>	<b>GIOVEDÌ</b> <b>18 GIUGNO</b>	<b>DOMENICA</b> <b>21 GIUGNO</b>
<i>Ore 20.00 Lode</i> <i>Ore 20.30 Eucaristia</i>	<i>Ore 20.00 Lode</i> <i>Ore 20.30 Eucaristia</i>	<i>Ore 20.00 Lode</i> <i>Ore 20.30 Eucaristia</i>	<i>Ore 18.30 Pregh. del Cuore</i> <i>Ore 20.00 Eucaristia</i>	<i>Ore 13.45 Lode</i> <i>Ore 14.15 Eucaristia</i>

(\*) Palazzetto dello Sport "Sporting Palace", corso Trieste, Novara (vedi pag. 9)

## PREGHIERA DEL CUORE

### Oleggio

Gli incontri di Preghiera del Cuore proseguono un venerdì al mese con il seguente calendario:

**27 Marzo**  
**24 Aprile**  
**29 Maggio**  
**19 Giugno**

Ore 20.30 Accoglienza  
Ore 21.00 - 22.00 Pratica silenziosa

### Palermo

Gli incontri di Preghiera del Cuore si tengono la domenica precedente l'Eucaristia di intercessione per i sofferenti, con il seguente calendario:

**8 Marzo**  
**19 Aprile**  
**17 Maggio**  
**14 Giugno**

Ore 20.00 Accoglienza  
Ore 20.30 - 21.30 Pratica silenziosa

### Pontecagnano

Gli incontri di Preghiera del Cuore si tengono prima dell'Eucaristia di intercessione per i sofferenti, con il seguente calendario:

**12 Marzo**  
**23 Aprile**  
**21 Maggio**  
**18 Giugno**

Ore 18.00 Accoglienza  
Ore 18.30 - 19.30 Pratica silenziosa

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

**331-2511035** tutti i giorni, tranne il martedì sera dalle 21 alle 23  
**340-6388398** tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15